



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Scenario economico per l'impresa chimica



Gail, 10 aprile 2025

Juliette Vitaloni
Centro Studi Federchimica

Trump II : nel breve termine prevale una forte incertezza

Cina



Sfida per la **supremazia**

Politica fiscale



Deregulation, tagli a spesa e tasse
.. ma **trilemma**
crescita-inflazione-debito

Politica commerciale



Dazi generalizzati
come arma negoziale
e fonte di entrate fiscali

Alleanze internazionali



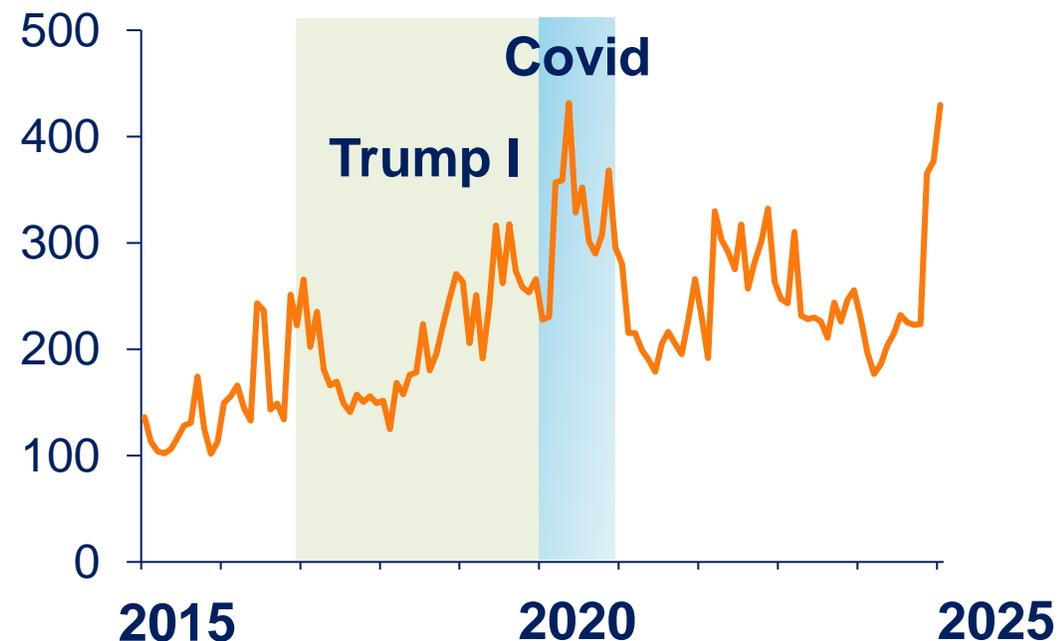
Approccio uni o bilaterale,
focus su condivisione dei **costi**

Energia



Scetticismo su crisi climatica,
focus su combustibili **fossili**,
stop ad agevolazioni rinnovabili

Indicatore di incertezza
della politica economica globale



Cina: debole a casa e forte nell'export

PIL e inflazione in Cina (var. % e %)



Prezzi alla produzione e all'export in Cina (var. %)



Cina verso la frontiera tecnologica

Byd, ancora record di vendite: 4,2 milioni nel 2024. Cresce in Italia

Nei Bev a un'incollatura da Tesla. Ricavi per la prima volta oltre 100 miliardi di dollari. Restano le ombre dello scandalo in Brasile

di Alberto Annicchiarico

1 gennaio 2025 - Aggiornato il 3 gennaio 2025, ore 11:38



Una concessionaria Byd a Shanghai. (Foto AFP) / China OUT.

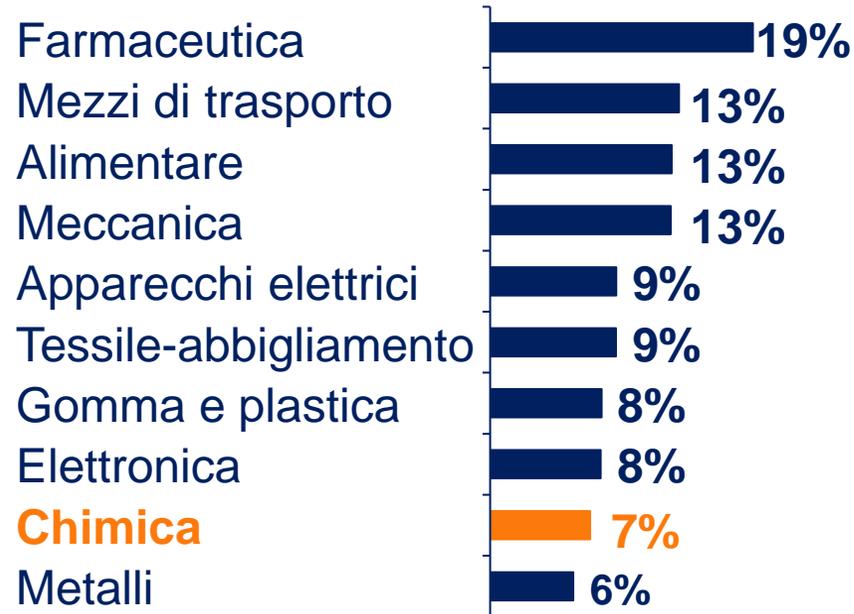


- Situazioni di **eccesso di offerta** e politiche all'export **aggressive**
- Effetto dei dazi in parte compensato da **diversificazione dell'export** e **nuove misure fiscali** focalizzate sui **consumi interni**

Quale impatto dalla politica commerciale USA ?

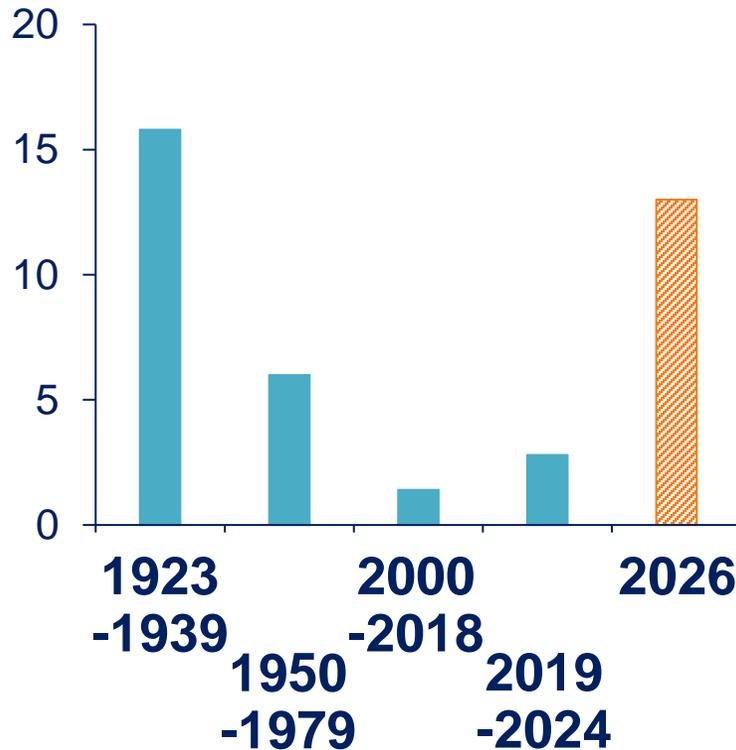
Settori industriali italiani più esposti verso gli USA

(% su export totale settoriale)



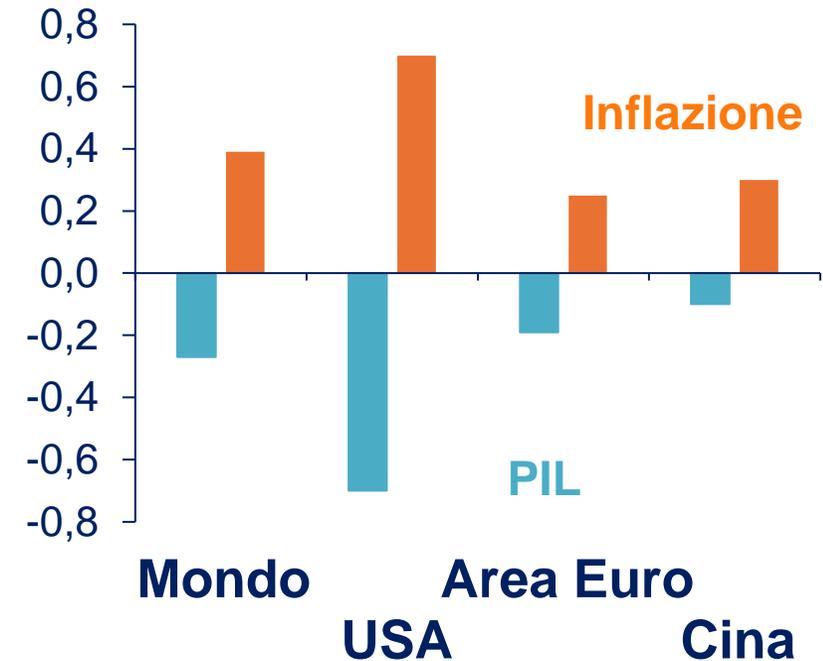
Avanzo commerciale IT vs. USA:
39 miliardi €

Dazio medio effettivo pesato per commercio



Effetto di dazi addizionali bilaterali al 10%

(impatto % dopo 3 anni)

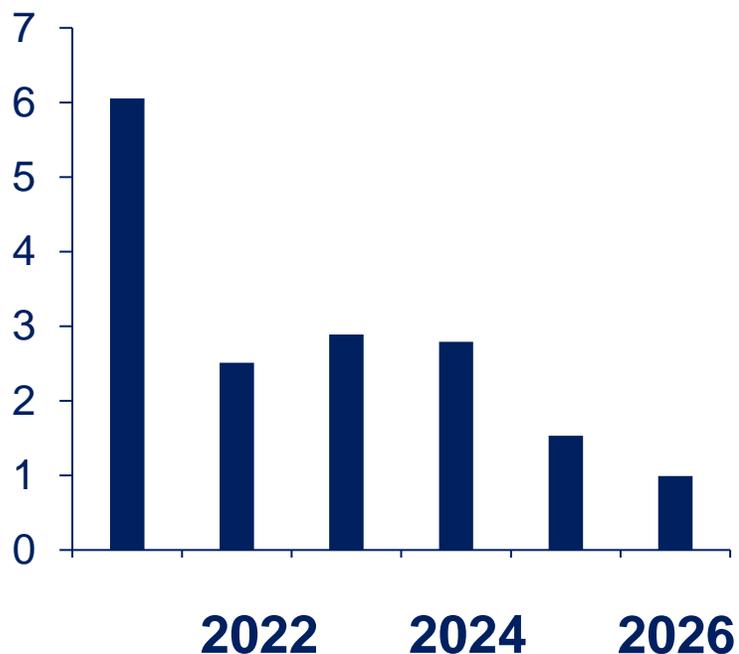


- Interruzioni nelle catene di fornitura, ri-orientamento dei prodotti cinesi verso il mercato UE, impatto su prezzi e margini
- Rischi di guerra commerciale

Rallenta l'economia mondiale con forti pressioni competitive

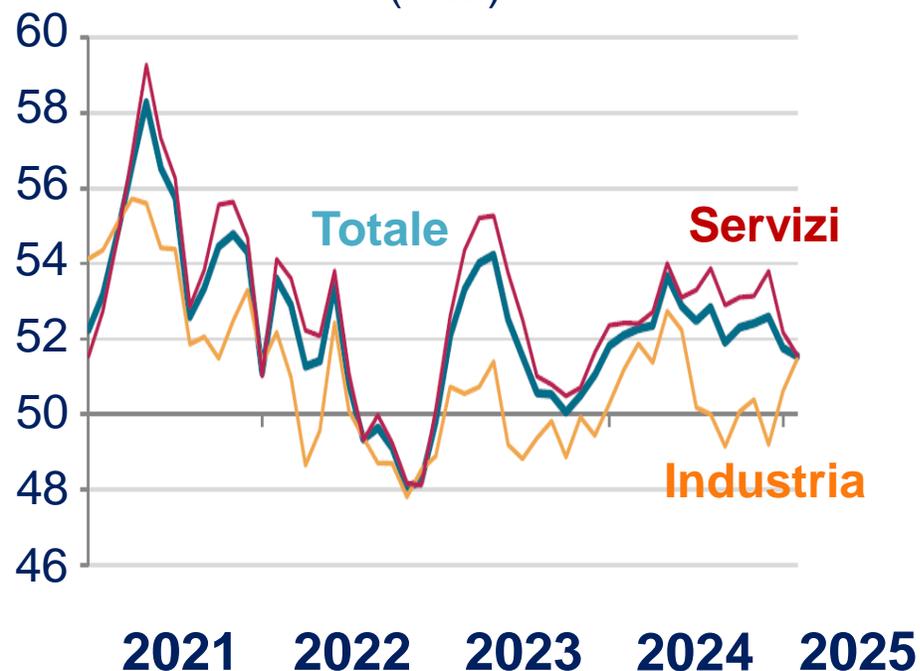
PIL negli USA

(var. %)



Indicatore anticipatore della produzione mondiale

(PMI)



PIL e commercio mondiali (var. %)



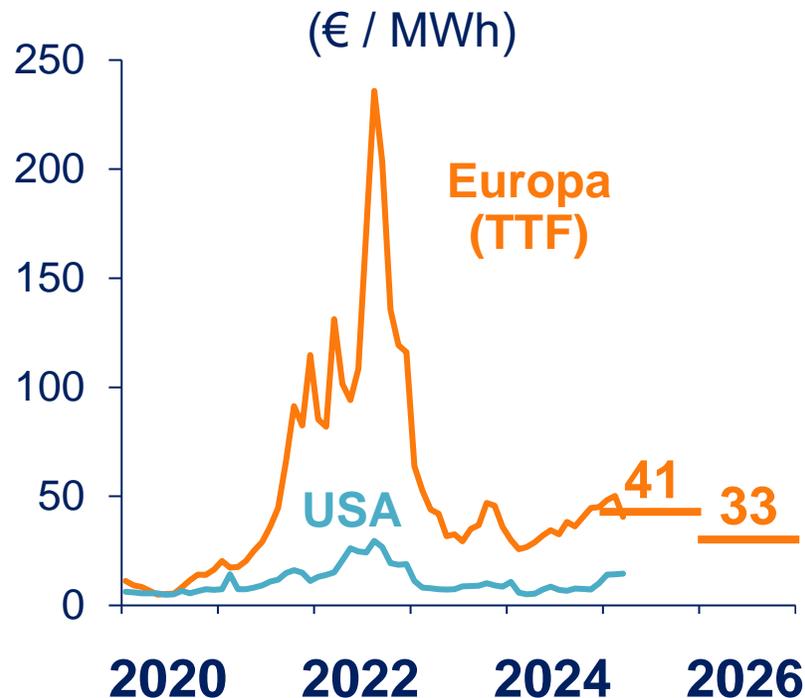
- A inizio 2025, rallenta la **crescita mondiale** nonostante il ritorno in zona lievemente espansiva del **settore manifatturiero** (anche per effetto dell'**anticipo di acquisti** in vista dei dazi)

In Europa permangono le vulnerabilità sui prezzi dell'energia

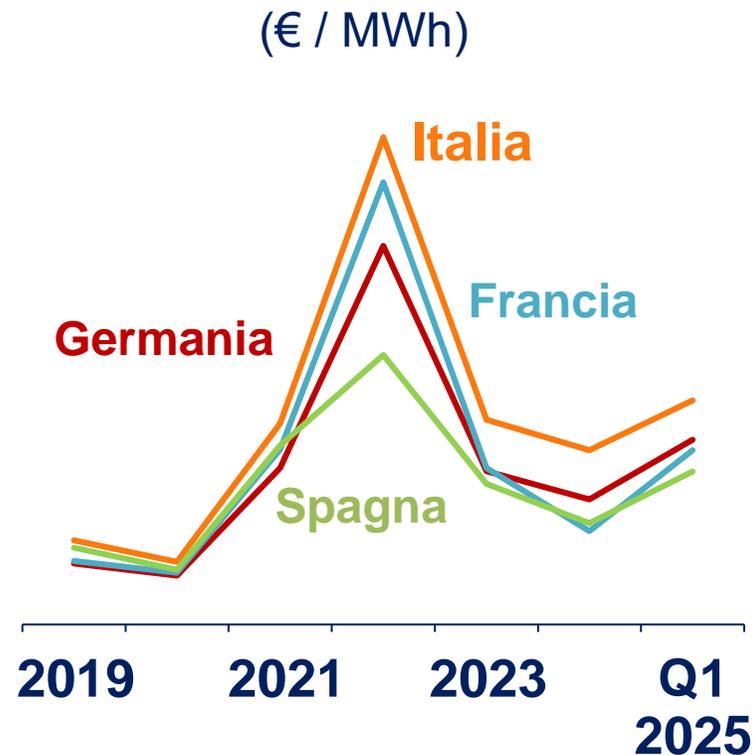
Prezzo del petrolio



Prezzo del gas naturale



Prezzo all'ingrosso dell'elettricità

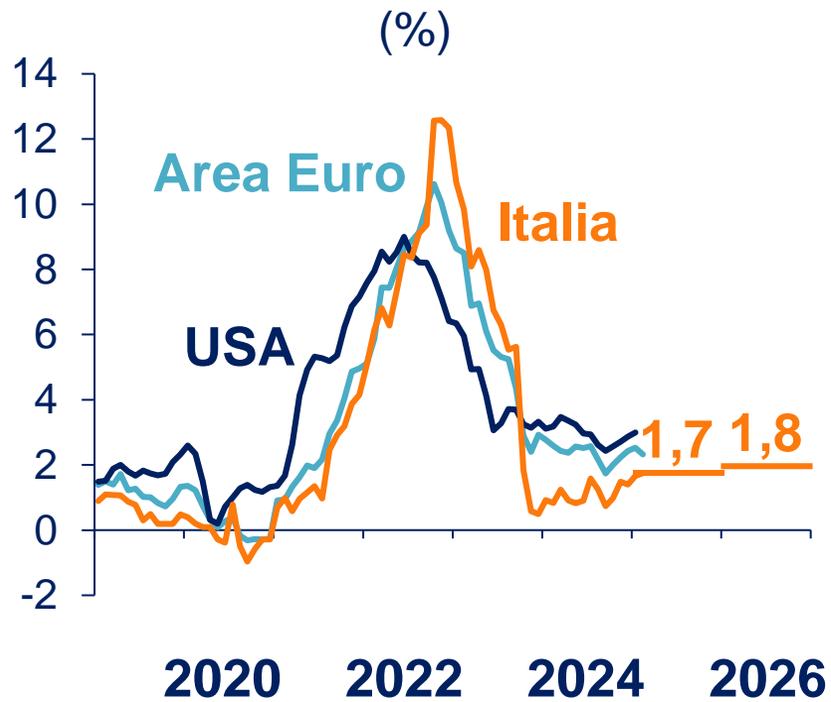


↑ **Clima freddo**, erosione delle **scorte**, **stop** al gas russo via Ucraina, **sanzioni** alla Russia

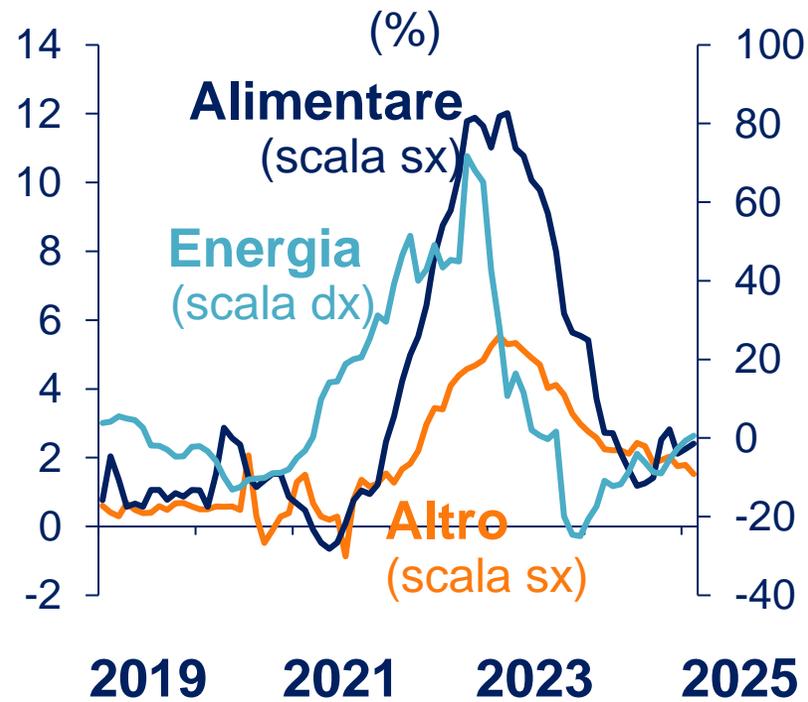
↓ **Meteo più favorevole**, possibili negoziati **Russia-Ucraina**, timori di **recessione**

L'inflazione in Europa rimarrà sotto controllo ?

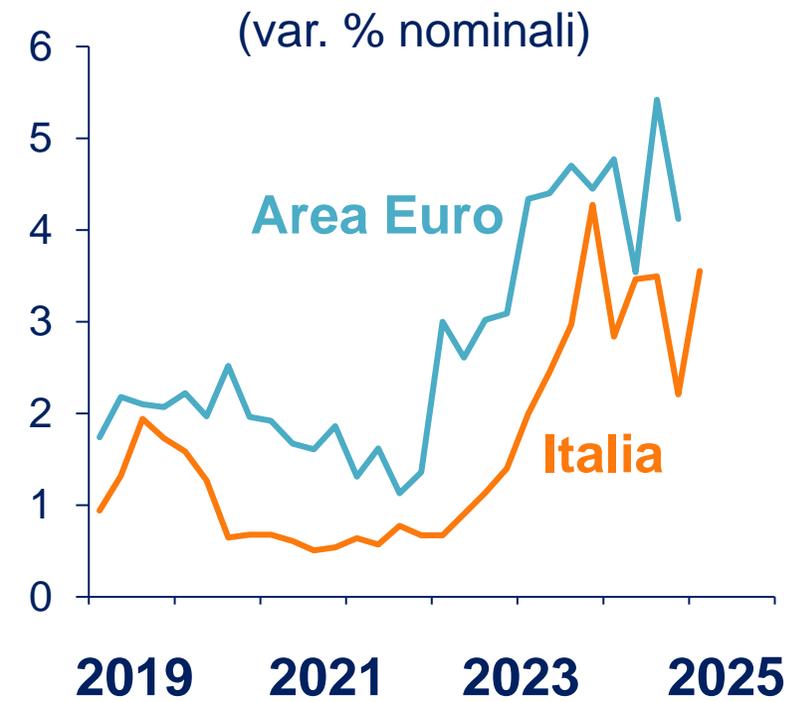
Inflazione in Italia, Area Euro e Stati Uniti



Componenti dell'inflazione in Italia

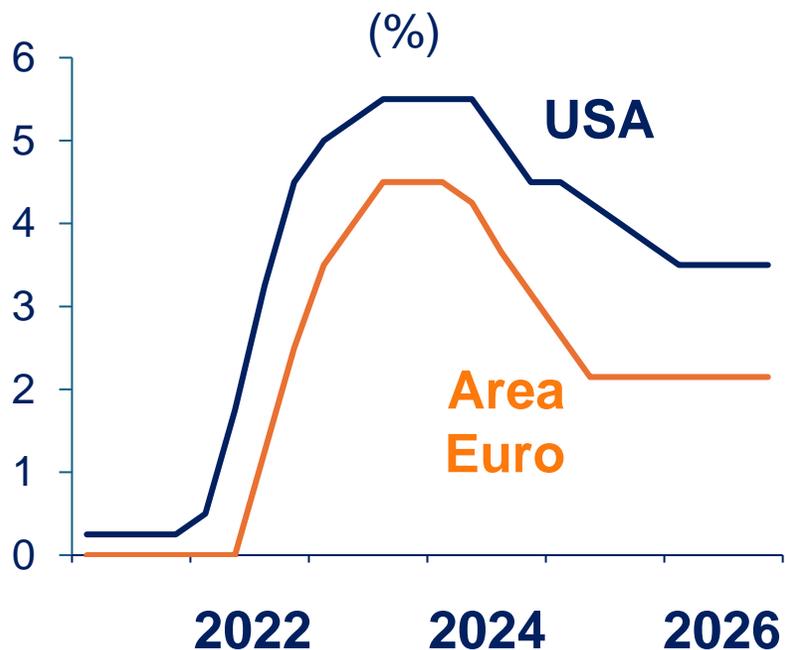


Andamento delle retribuzioni

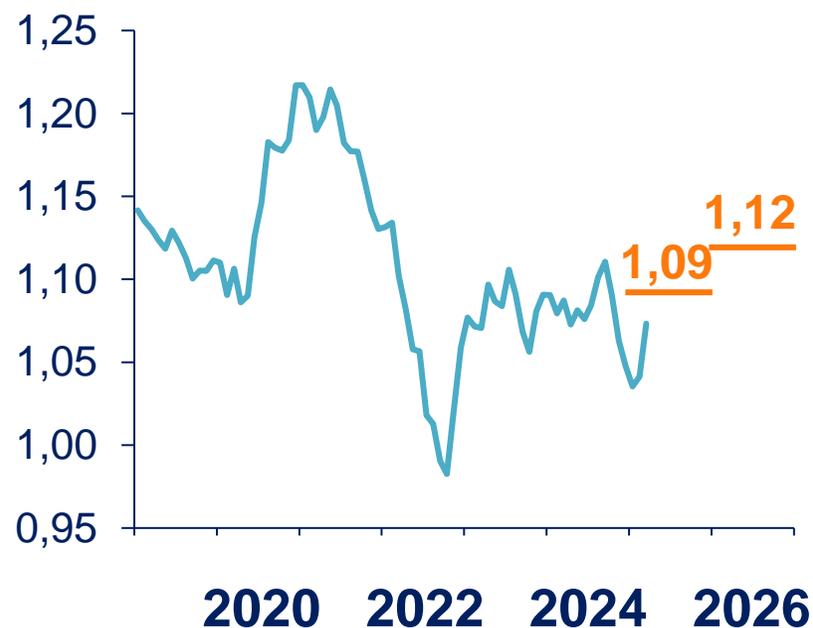


Proseguirà una cauta riduzione dei tassi di interesse, ma \$ più debole

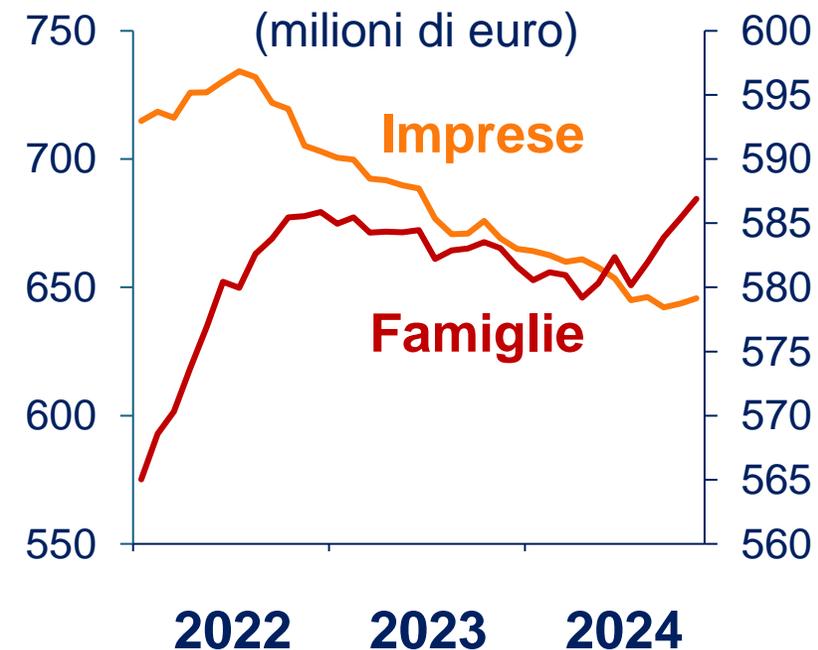
Tassi di interesse di politica monetaria



Tasso di cambio \$ / euro



Prestiti a imprese e famiglie italiane



La Commissione UE prova a rimettere al centro la competitività



- Riduzione del costo dell'energia**
- Semplificazione e coerenza normativa**
- Neutralità tecnologica**
- Mercato Unico e benefici di scala**
- Mantenimento di target ambientali ambiziosi e asimmetrici**
- Molte azioni affidate ai singoli Stati Membri in presenza di vincoli di bilancio (costi dell'energia e aiuti di Stato)**
- Nuovo Fondo europeo competitività e revisione priorità di allocazione dal 2028**
- Ulteriori normative e vincoli (es. CBAM – revisione REACH – PFAS)**

Priorità alla difesa europea: impulso alla crescita o freno ad altre spese ?

Proposta ReArm Europe della Commissione UE

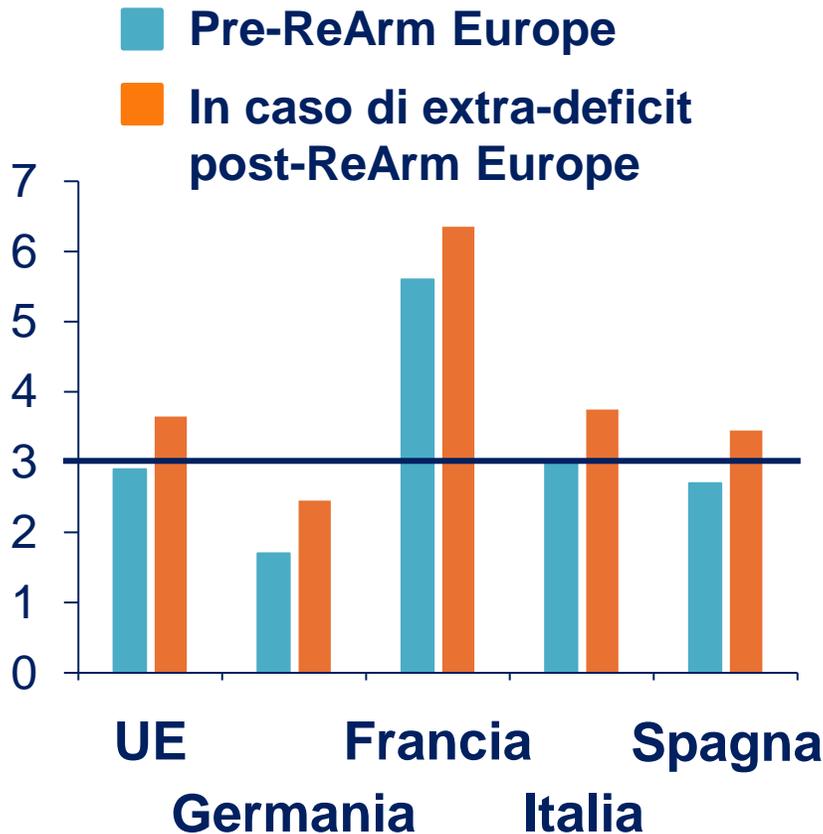
(miliardi di euro in 4 anni)



650 miliardi: possibilità
di extra-deficit Paesi UE,
fondi di coesione,
investimenti privati,
finanziamenti BEI

Deficit 2026 dell'UE e dei principali Paesi UE

(% del PIL)



- Diversi Paesi restii ad aumentare deficit e debito
- Spesa militare ad alto contenuto di innovazione ha rilevanti effetti moltiplicativi sull'economia
- Rischio di vincoli di offerta locali e aumento dell'import

Nuova politica fiscale in Germania: una svolta per la domanda europea ?

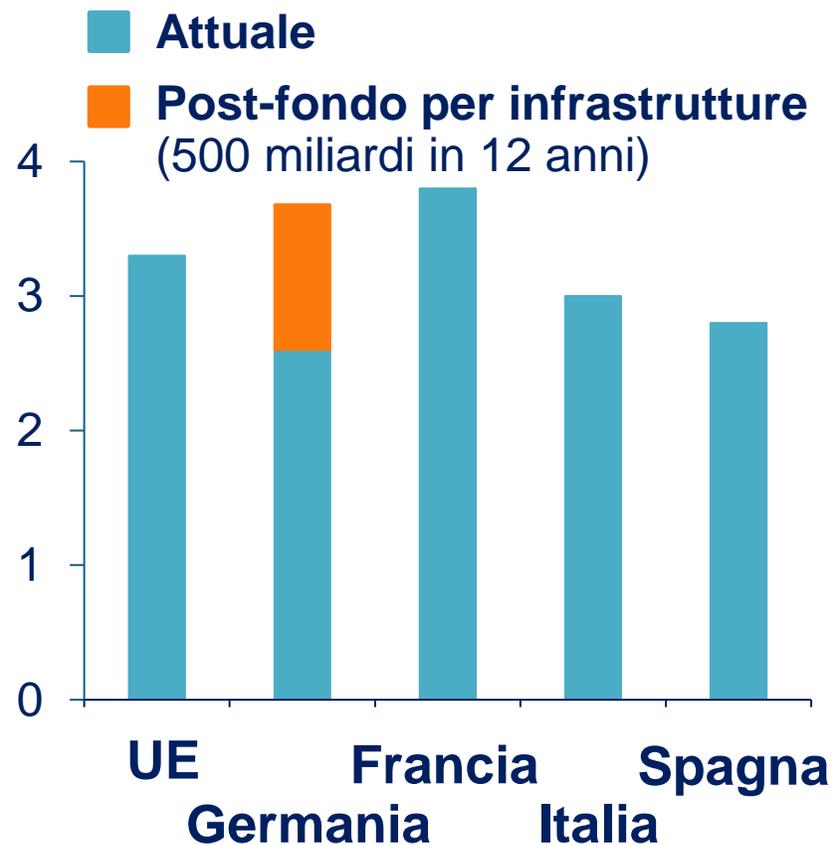
Var. % 2019-2024 in Germania

(gen-dic 2024)

Ind. manifatturiera	-10,6%
1. Meccanica	-14,5%
2. Auto	-15,4%
3. Prodotti in metallo	-14,2%
4. Alimentari	-4,6%
5. Chimica	-15,2%

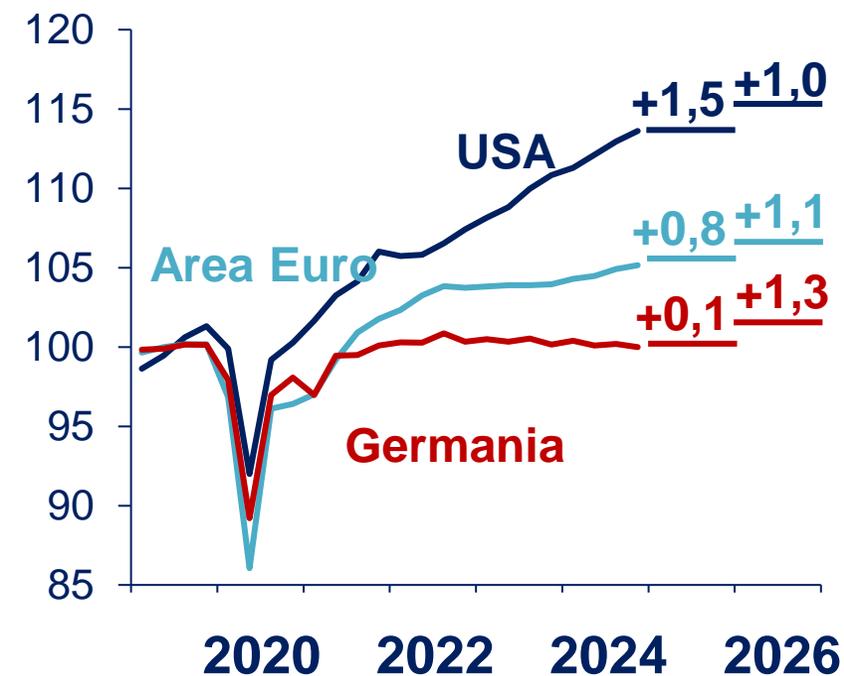
Spesa pubblica per investimenti

(% sul PIL)



PIL di USA, Area Euro e Germania

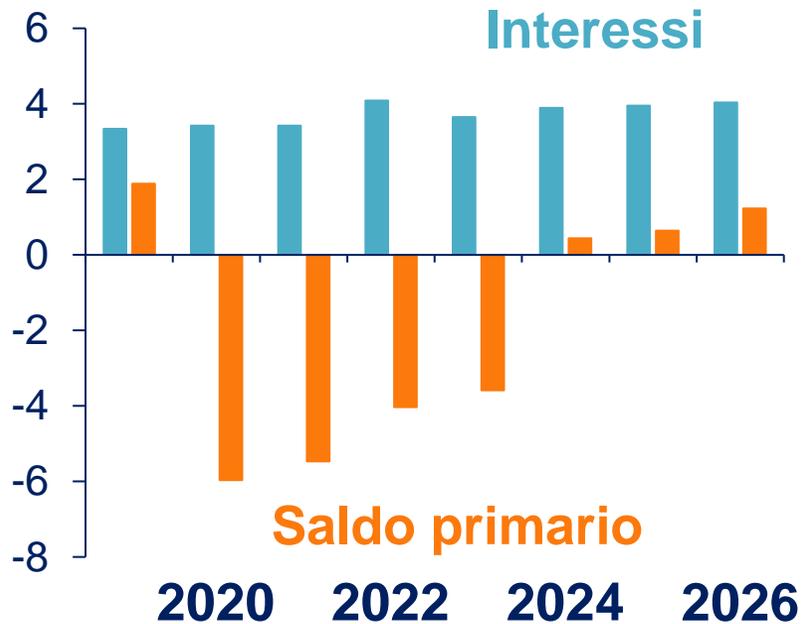
(indice 2019=100)



In Italia andamento rassicurante dei conti pubblici, ma sale la pressione fiscale

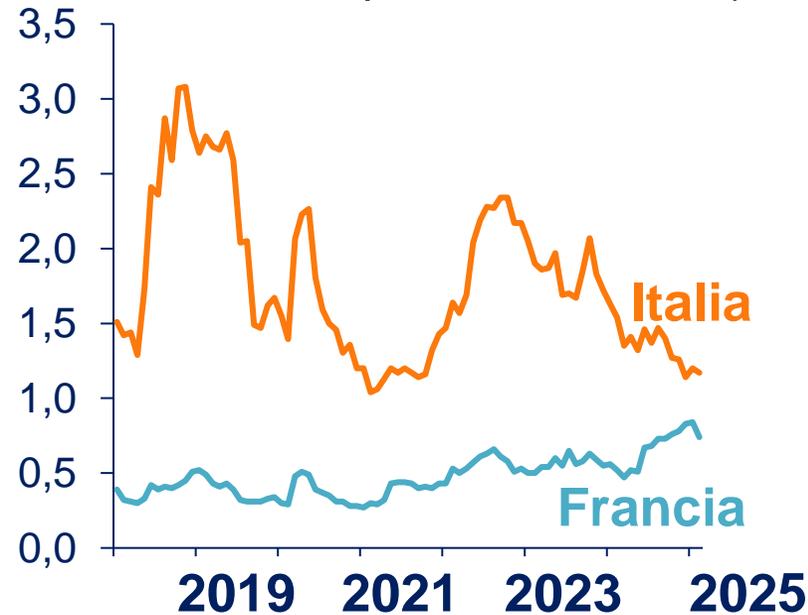
Saldo primario e spesa per interessi

(% del PIL)



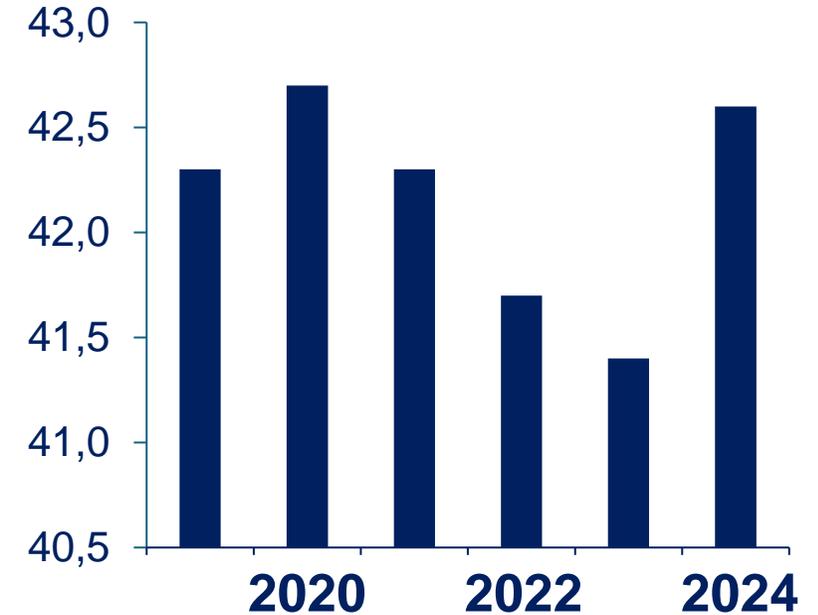
Spread in Italia e Francia (differenza in punti %)

(rendimento nei titoli di stato decennali rispetto a Germania)



Pressione fiscale in Italia

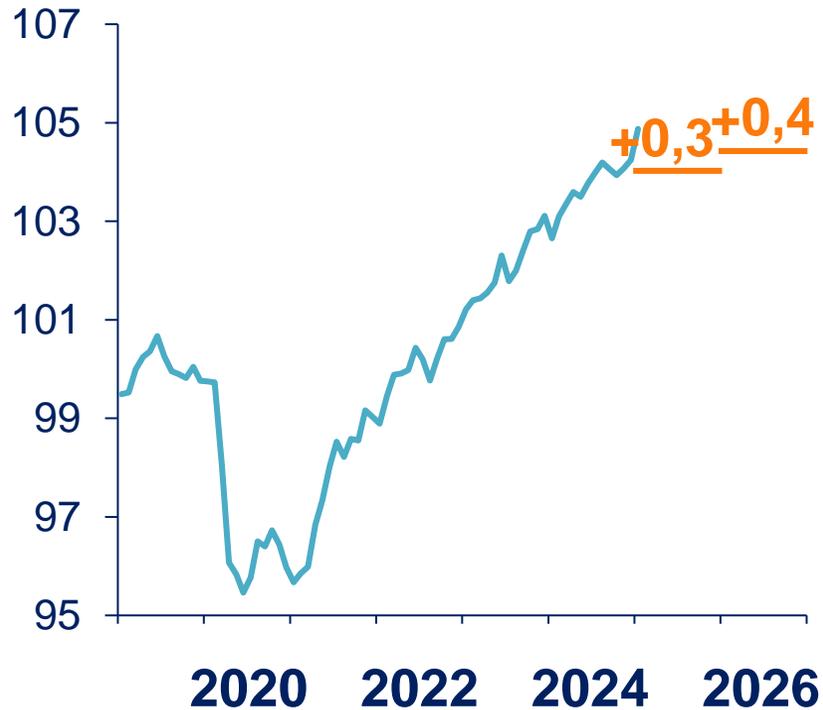
(% del PIL)



Consumi delle famiglie sostenuti dal moderato recupero dei redditi, ma rimarrà elevata la propensione al risparmio

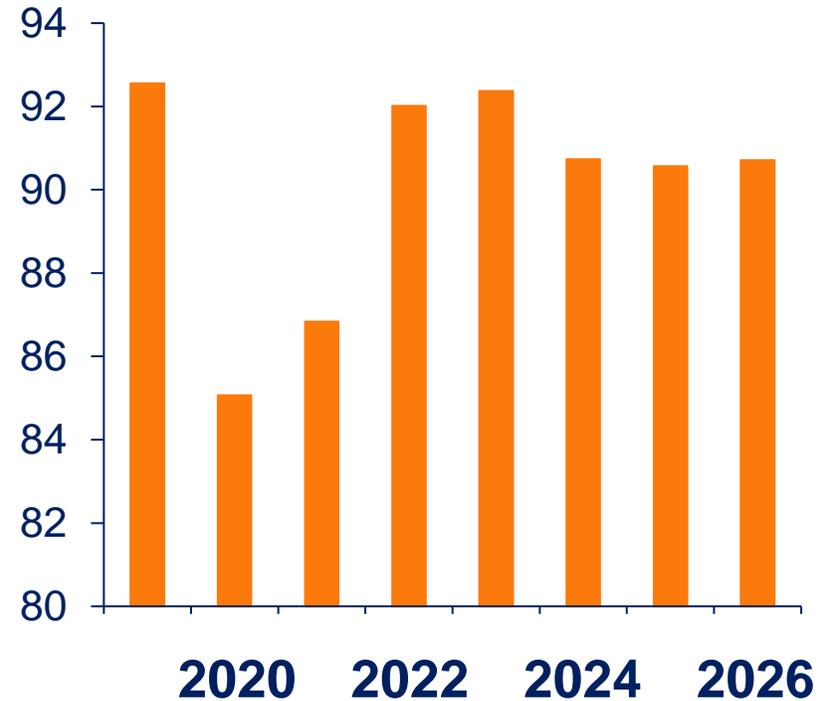
Occupazione in Italia

(indice 2019=100 e var. %)



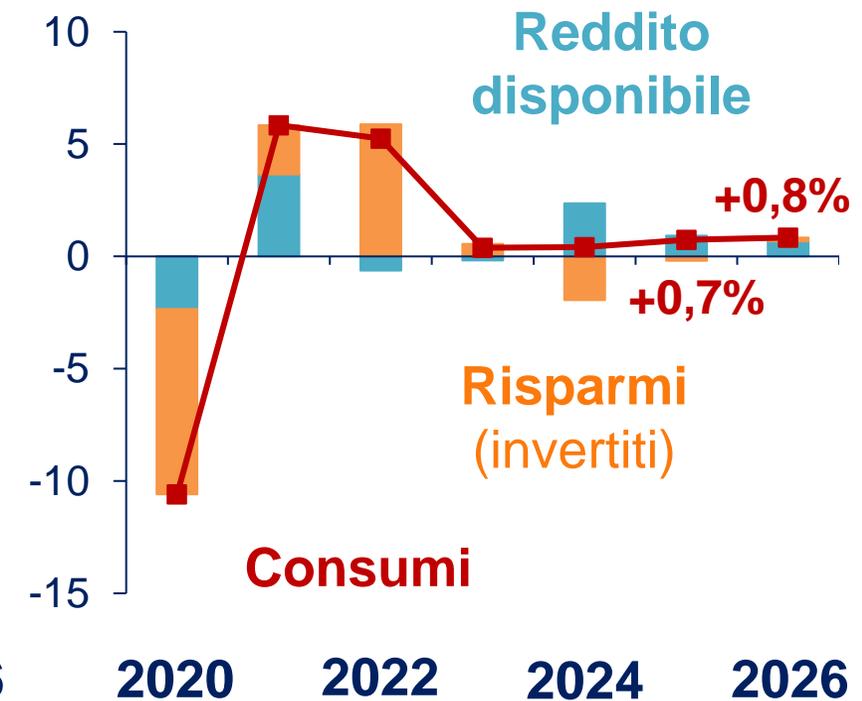
Tasso di risparmio delle famiglie

(% sul reddito disponibile)



Consumi e loro determinanti

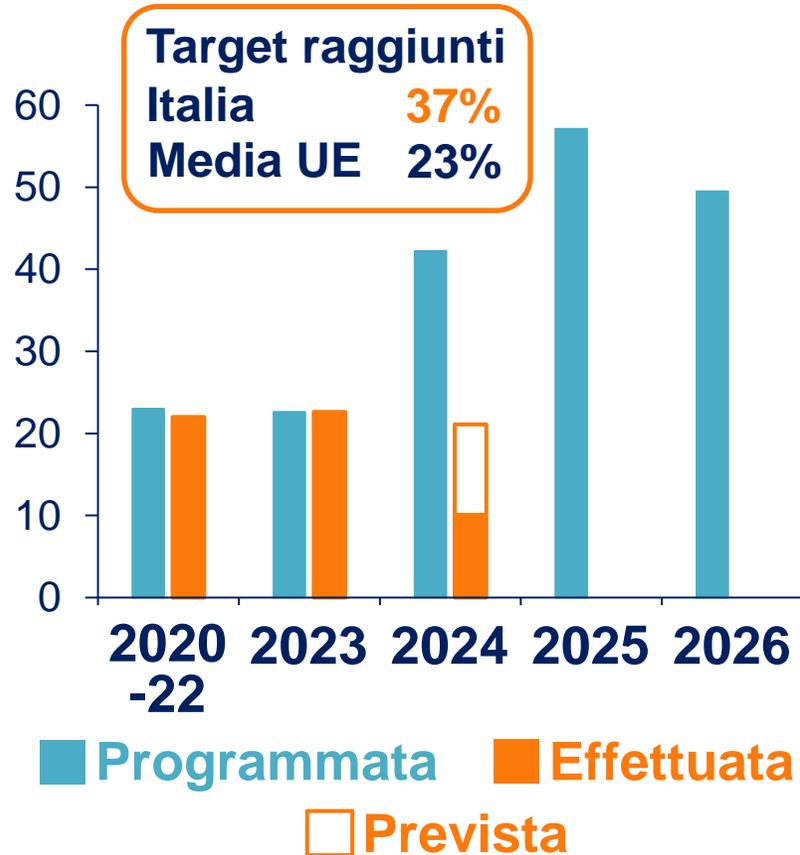
(contributi % e var. %)



Decisiva l'attuazione del PNRR per sostenere gli investimenti

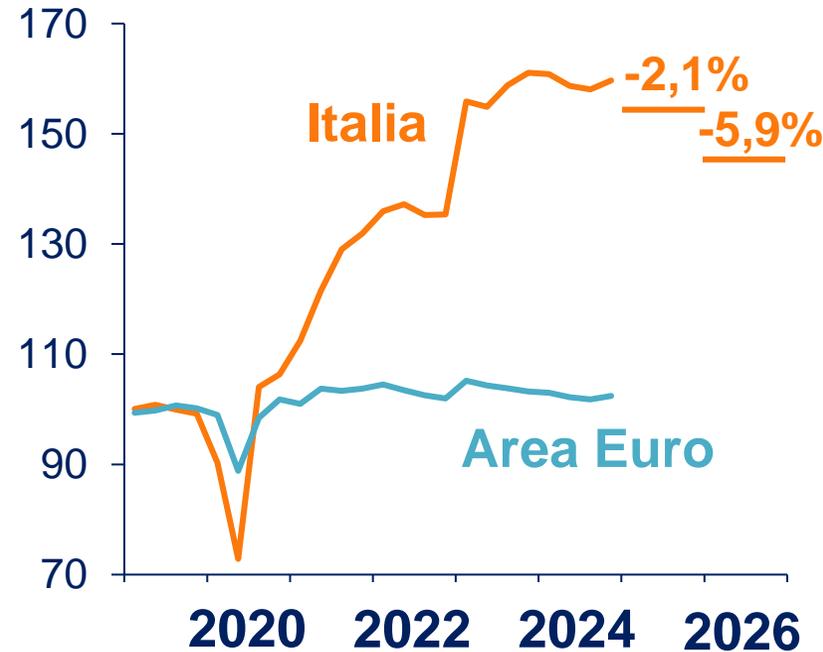
Spese connesse al PNRR italiano

(miliardi di euro, al 17 ottobre 2024)



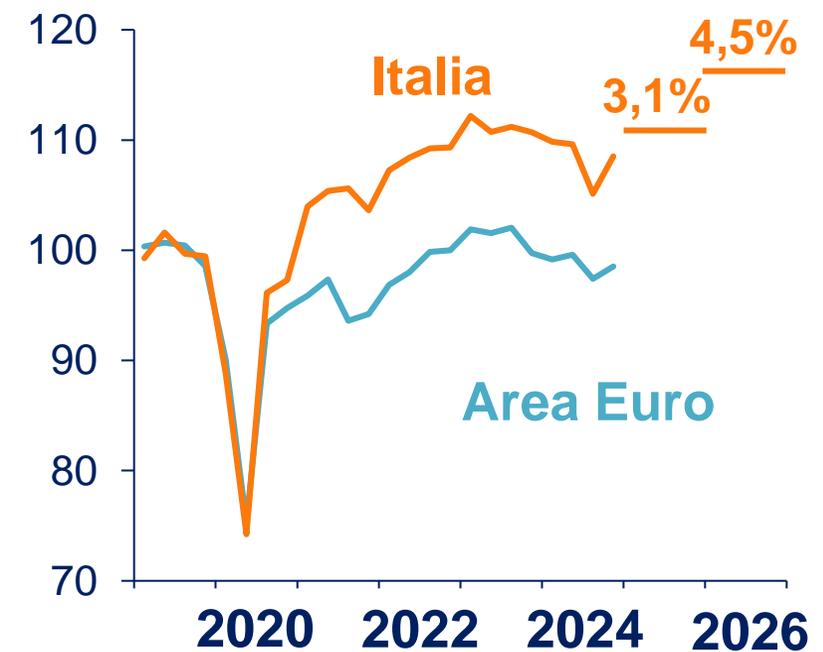
Investimenti in costruzioni

(a prezzi costanti, indice 2019=100)



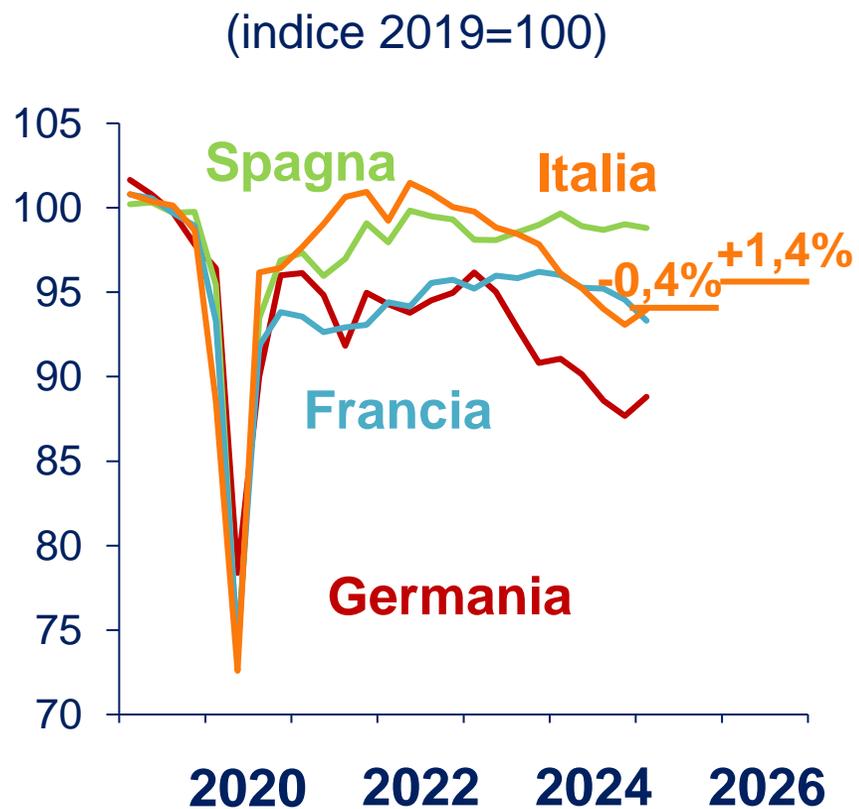
Altri investimenti

(a prezzi costanti, indice 2019=100)



In un intreccio tra congiuntura e criticità strutturali, ripresa industriale (ancora) rinviata

Produzione manifatturiera nei principali Paese UE



Andamento per settore in Italia (var. % annuali nov-gen)

